Dir.Resp.: Francesco Cesidio Tatarella
Tiratura: n.d.
Diffusione 09/2021: 8.000
Lettori: n.d.

Quotidiano di Bari

Estratto del 14-NOV-2026 pagina 9 /

MEDIA PRESS
MONITORAGGIO MEDIA

Al Teatro Petruzzelli per l'85ª stagione della Camerata Musicale Barese

"Giulietta e Romeo", l'amore secondo il Balletto di Roma

Alcune opere non hanno bisogno di essere riscritte per trovare, nel tempo, una nuova forma. È il caso di Giulietta e Romeo del Balletto di Roma, la produzione firmata da Fabrizio Monteverde che da circa tre decenni continua a proporre una lettura radicalmente diversa della tragedia shakespeariana. Lunedì 16 novembre, alle 20.30, lo spettacolo arriva al Teatro Petruzzelli in esclusiva per la 85ª Stagione della Camerata Musicale Barese, con la direzione artistica del M° Dino De Palma. Nata nel 1989 e ripresa nel 2002 in un nuovo allestimento, la coreografia di Monteverde è diventata nel tempo uno dei titoli più rappresentati del Balletto di Roma. La stagione 2026/2027 segna inoltre il venticinquesimo anniversario di questa storica produzione, che ha superato le 450 rappresentazioni in Italia e all'estero, raggiungendo oltre 300.000 spettatori. Il punto di partenza è naturalmente Shakespeare, ma Monteverde decide di allontanarsi dalla Verona rinascimentale e di trasferire la vicenda nel sud dell'Italia del secondo dopoguerra. Le due famiglie non sono più soltanto i Montecchi e i Capuleti della tragedia originale: diventano espressione di una società divisa, attraversata da tensioni, gerarchie e conflitti. È un'ambientazione nella quale entrano anche suggestioni del cinema neorealista italiano. Le macerie, gli abiti, i gesti e la fisicità dei personaggi costruiscono un mondo concreto, lontano dall'immaginario romantico al quale la storia di Giulietta e Romeo è spesso associata. Anche i due protagonisti acquistano una fisionomia diversa. Giulietta non è la giovane figura remissiva della tradizione: è una donna che prende posizione, che si oppone alle regole della famiglia e dell'ambiente nel quale vive. Romeo, invece, incarna una dimensione più istintiva e assoluta dell'amore. La relazione fra i due nasce così all'interno di una società nella quale la violenza è una presenza quotidiana. La coreografia lavora sulla fisicità dei rapporti e sulla tensione fra i personaggi. Monteverde riduce gli elementi decorativi della tragedia e affida ai corpi una parte essenziale del racconto, alternando momenti corali, scene di forte dinamismo e passaggi nei quali la tensione teatrale emerge anche attraverso il movimento.A sostenere questa rilettura è la musica di Sergej Prokofiev, composta fra il 1935 e il 1936. La partitura segue con grande precisione personaggi e situazioni, quasi fosse una sceneggiatura musicale: accanto alle celebri pagine della scena del ballo dei Cavalieri compaiono episodi di forte contrasto ritmico e momenti lirici dedicati ai due protagonisti. Il rapporto fra la musica di Prokofiev e l'immaginario del dopoguerra italiano è uno degli aspetti più interessanti dello spettacolo. Una partitura nata nella Russia sovietica degli anni Trenta diventa infatti il sostegno sonoro di una vicenda ambientata nell'Italia del secondo dopoguerra, mentre il racconto di Shakespeare assume i contorni di una storia di amore, conflitto e libertà.Nel ruolo di Giulietta ci sarà Carola Puddu, ballerina formatasi alla prestigiosa École de danse de l'Opéra di Parigi, dove ha conquistato il primo ruolo da solista a soli 17 anni; nonostante la giovane età ha maturato una solida esperienza internazionale, esibendosi in importanti produzioni e tournée tra Europa e Russia. Dopo il successo televisivo nella 21ª edizione di Amici di Maria De Filippi, è entrata stabilmente nel Balletto di Roma; ad oggi è considerata tra le interpreti più interessanti della nuova generazione della danza italiana. Romeo sarà interpretato, invece, da Paolo Barbonaglia, ballerino dalla solida formazione sia classica che contemporanea e protagonista di diverse esperienze televisive, anche lui distintosi fin da giovanissimo vincendo importanti concorsi internazionali, tra cui lo YAGP di Parigi. Francesco Moro sarà invece Mercuzio e Alessio Di Traglia interpreterà Tebaldi. Regia, coreografia e scene sono di Fabrizio Monteverde.





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile